

Manifesto agli italiani

Oggi viviamo in un paese caotico e confuso. Caratterizzato da tanti problemi, tante storie, ma forse l'aspetto che ci preoccupa più di tutti, su cui vorremmo porre l'attenzione è una classe dirigente inadatta e vecchia.

La nostra Costituzione dice che questa Repubblica è stata fondata sul lavoro, e chi scrive rappresenta una parte dell'Italia che produce e che lavora: che si trova oggi a lottare con tante difficoltà. Quella che identifichiamo come più grave per la nostra attività professionale è la burocrazia esasperata e inefficiente.

Dobbiamo fare qualche cosa! È necessario intervenire! Innanzitutto, noi, la gente, la società civile: ai nostri connazionali chiediamo onestà e senso civico. La figura, il modello che ci può guidare in questo cambiamento è da inventare.

Le istituzioni, la nostra classe politica non devono rimanere a guardare. Innanzitutto, la più importante azione che chi ha responsabilità di governo deve intraprendere è rassegnare le dimissioni e ripartire.

Da parte nostra, noi giovani imprenditori della CNA abbiamo ascoltato opinioni diverse, ci siamo interrogati e crediamo fermamente che come associazione possiamo rafforzare la rete tra le imprese in questo delicato passaggio. Non ci poniamo solamente in un atteggiamento critico, ci vogliamo prendere quest'oggi un impegno preciso: partecipare alle scelte strategiche.

Riusciremo a superare le difficoltà dell'oggi? Ne siamo sufficientemente convinti.

Se ne troveremo la forza, l'Italia domani sarà un Paese con un futuro moderno e innovativo.

Bologna, 15 ottobre 2011

L'intelligenza Collettiva dei Giovani Imprenditori CNA